

## **Istantanea da Mandu**

*"Tutto ciò che è bello si illumina di Dio." - (M. Yourcenar)*

La bambina corre fra le rovine.  
È nuda. Ha i piedi scalzi, capelli arruffati.  
Mi guarda e sorride. Le chiedo l'età.  
Dice che ha conosciuto sette volte l'inverno.  
Ha il viso sudato. Mi fissa e reclama:

"photo, photo!"

Ed eccola in posa davanti al mio obiettivo,  
eretta, le mani sui fianchi, la bocca che ride.

L'aria scotta. La meraviglia della sua nudità  
è un sole che sorge dai campi.

Le mucche riposano accanto alle vasche per le abluzioni.  
Hanno occhi socchiusi, le corna dipinte di blu.  
Intorno solo il frinire delle cicale,  
un vasto silenzio di terra.

Dalle cupole arabe nasce una preghiera ad Allah.  
Nell'aria risuona il canto a raccolta.  
Il nome di Dio varca l'arsura dei campi,  
tocca il fiume, tintinna sulle cupole d'oro dei tempi.

Là, nell'ombra della moschea,  
so di donne prostrate sul pavimento,  
so dei corpi sepolti nelle tuniche nere.  
Qui, eretta nel sole, la nuda bambina dagli occhi di cerva.  
Ride. La gemma del piccolo sesso  
splende senza vergogna.

Le scimmie saltano fra i rami del tamarindo,  
i bisonti riposano.  
Una donna cammina lungo il sentiero:  
il sari turchese, i passi leggeri.  
Sulla testa regge un'anfora d'acqua.

*(India, inverno 2012)*

## **Isolina**

Isolina ride per strada,  
muove le mani nell'aria e saluta  
lo stormo di passeri in cielo.  
Poi si siede nel metro di luce che viene dal mare  
e mangia un gelato, si lecca le dita.  
Qualcuno la chiama 'la scema'.  
Lei sta seduta in disparte,  
nello scarto di terra fra la spiaggia e la vite.  
Aspetta il pirata che sbuchi dall'orto,  
la nave che vola sui prati.

Isolina senza amori o marito, ch  nessuno la vuole.  
Isolina che parla da sola:  
gli occhi celesti, la gonna coi fiori  
e il viso di una bimba che invecchia.  
Porta in testa un cappello di paglia  
e sui piedi scarpe grosse con i lacci e la para.  
Con le mani piccine  
tocca il ventre delle bestie malate, la terra sui campi.  
E il respiro dei morti le sale da sotto le dita.

Quando arriva l'estate, Isolina corre al fiume.  
Trova pesci dagli occhi di vetro, foglie d'acero  
e una pepita che brilla nell'acqua.

La incontri davanti alla chiesa  
e ti ferma per strada, Isolina,  
e ti stringe le mani  
e ti dice contenta "ma come sei bella".

## **Sei del mattino**

Orbitavo ogni notte intorno alla sua assenza.  
Ogni giorno imparavo di nuovo a morire.

Alle sei di mattina sono uscita sul balcone.  
I passeri riempivano l'aria,  
battevano le ali coperte di luce.

La voce di lui non mi taceva dentro.  
Fissavo lo storno di uccelli,  
le orecchie colme di quel suono felice.  
Loro appartengono al regno dei cieli – ho pensato.  
Solo noi restiamo qui, sulla terra,  
ruotando senza senso fra le povere cose del mondo.

Di colpo ho sentito come una fretta nei piedi.  
Sono corsa dalla bambina,  
l'ho presa fra le braccia  
e sono uscita di nuovo in balcone.  
Ho guardato sette piani più sotto  
il suo corpo legato al mio corpo,  
gli occhi sepolti nel mio vestito a fiori.

Ho pensato: solo un salto,  
un gesto semplice, un abbraccio più forte.  
La bambina piangeva.  
Sentivo il vapore del suo fiato contro il petto.

*È un gioco – le ho detto.*

Volammo nella profondità del cielo  
senza grido, senza rumore,  
brillavamo nella luce  
come le schegge d'oro degli affreschi.

La nostra fu un'altra forma di attesa.  
La nostra fu solo una fuga d'amore.

### Roma. Settembre 2012. Quartiere Prenestino

Una madre di 41 anni si getta dal balcone del settimo piano suicinandosi con la figlia di 8 anni. La donna stava vivendo un momento molto difficile per la morte del compagno.